



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

Il Sindaco

Al Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Gian Luca Galletti  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

All'Assessore all'Ambiente  
Energia e Sviluppo sostenibile  
Regione Lombardia  
Claudia Maria Terzi  
[ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)

**e p.c.** Al Sottosegretario alle Riforme Costituzionali  
e ai Rapporti con il Parlamento  
Luciano Pizzetti

Ai Parlamentari eletti nel territorio  
Cinzia Fontana  
Silvia Comaroli  
Franco Bordo  
Danilo Toninelli

Ai Consiglieri regionali  
Carlo Malvezzi  
Federico Lena  
Agostino Alloni

*Egregio Ministro,*

*Egregio Assessore regionale,*

alla luce dell'articolo 35 comma 1 del Decreto Legge 133/2014 del 12 settembre scorso (cosiddetto "Sblocca Italia"), siamo a scriverVi per sottoporre alla Vostra attenzione alcuni elementi utili ad una valutazione della situazione del Termovalorizzatore di Cremona.

Dal 13 marzo 2014, con delibera regionale n.1511 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa relativo al decommissioning del Termovalorizzatore di Cremona. Tale protocollo è stato stipulato tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Asl e Arpa per avviare attività finalizzate alla valutazione tecnica del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona nella complessiva filiera di gestione dei rifiuti urbani a scala comunale, provinciale e regionale e alla valutazione di alternative all'esercizio dello stesso. Un progetto pilota per tutta la Regione.

Dal 31 dicembre 2014 la linea 1 dell'impianto è ferma per ottemperare alle prescrizioni previste dai decreti Aia n. 12055 del 18 ottobre 2007, n. 1997 del 12 marzo 2012 e n. 4702 del 03 giugno 2013 e quindi ad oggi è in funzione unicamente la seconda linea. Il Termovalorizzatore risulta, dunque, autosufficiente per lo smaltimento previsto. Allo stato attuale non è possibile valutare se l'impianto sia in grado di soddisfare quanto richiesto dal comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 133 del 12 settembre 2014.

L'impianto funziona già al massimo delle potenzialità previste, ovvero circa 70.000 tonnellate a fronte di 120.000 tonnellate teoriche. Ciò in virtù dell'aumento del potere calorifico dei rifiuti conferiti dovuto, al maggior contenuto in plastica, e al progressivo aumento della raccolta differenziata a livello provinciale, con particolare riferimento a secco/umido. Di conseguenza, il Termocombustore di Cremona - anche quando le due linee sono funzionanti contemporaneamente - può ricevere un quantitativo di rifiuti di poco superiore del 50% a quello nominale.

L'impianto, attivo dal 1997, risulta tra quelli meno performanti dal punto di vista energetico e dell'efficienza in Regione Lombardia.

Il proprietario del Termovalorizzatore, ovvero Lgh Holding, il giorno 23 gennaio 2015, durante la terza riunione del gruppo di lavoro sul decommissioning, ha annunciato l'avvio di un tavolo interno per studiare le prospettive dell'impianto a breve, medio e lungo termine, in base alla normativa vigente, valutando sostenibilità economica, sostenibilità del ciclo dei rifiuti, indicatori ambientali, quadro contrattuale, quadro sociale (occupazionale) e teleriscaldamento. Il termine dei lavori è previsto per ottobre 2015.

Ad oggi non sono noti i costi per l'adeguamento dell'impianto nel medio e lungo periodo ai sempre più elevati standard di qualità richiesti dall'Unione Europea.

Cremona, infine, è inserita, in base al piano Piano Regionale della Qualità dell'Aria in Lombardia che ha aggiornato la zonizzazione del territorio regionale (D.G.R. 30.11.2011, n. 2605), nelle "zone A", ovvero tra le zone critiche e quindi più sensibili, ai fini dell'applicazione dei criteri e dei limiti di emissione per gli impianti di produzione di energia, alle misure che pongono limiti al traffico veicolare e alle emissioni degli impianti termici civili.

Confidiamo che gli elementi sopra esposti possano consentirvi di fare una valutazione oggettiva della situazione e chiediamo a Governo e Regione Lombardia, alla luce dei limiti tecnici dell'impianto e sulla base dell'appartenenza del territorio comunale alle aree critiche in termini di inquinamento atmosferico, l'esclusione del Termovalorizzatore di Cremona dall'applicazione dell'art. 35 del D.Lgs. n. 133 del 12 settembre 2014;

Cremona, 31 gennaio 2015

Il sindaco del Comune di Cremona  
*Prof. Gianluca Galimberti*



Assessore al Territorio e alla Salute  
del Comune di Comune  
*Ing. Alessia Manfredini*